

COMUNICATO STAMPA

STRAGE IMMIGRATI

Di fronte a simili tragedie le parole, i proclami, le promesse non sono più sufficienti.

Il governo, il Presidente del Consiglio, deve immediatamente e con tutto il peso e la forza che il nostro Paese è in grado di mettere in campo, chiedere una riunione straordinaria del Consiglio dell'Unione Europea che abbia all'ordine del giorno le risorse e le misure da stanziare e intraprendere per porre fine al nuovo schiavismo che sta avanzando non solo sui mari, ma anche nelle nostre civilissime nazioni europee.

Non ci possono essere parole per esprimere il dolore e l'orrore che provoca in tutti noi l'ennesima tragedia avvenuta questa mattina nel Canale di Sicilia. Ci auguriamo che i mezzi di salvataggio possano salvare il più alto numero di persone possibile, ma non c'è dubbio che siamo di fronte al peggiore disastro avvenuto in quel tratto di mare dal dopoguerra a oggi.

Eppure, nonostante il ripetersi di avvenimenti così gravi i governi europei e la stessa Unione, latitano e temporeggiano lasciando spazio agli schiavisti del mediterraneo. Quanto avviene e quanto è avvenuto oggi dimostra l'insufficienza dei programmi varati sino ad ora, a cominciare da Triton, e le troppe titubanze e i troppi vincoli che gli Stati europei pongono alla creazione di un vero ed efficiente corridoio umanitario tra nord Africa ed Europa.

Chiediamo questi interventi:

- 1) aumentare le risorse economiche e il numero dei mezzi impegnati per il salvataggio di tutti quelli che si trovano in difficoltà in mare;
- 2) attivare la possibilità di entrata umanitaria istituendo presidi internazionale in modo che sia possibile richiedere l'asilo politico o la protezione umanitaria nei paesi di partenza o nei paesi limitrofi alle zone di conflitto e di fuga;
- 3) modificare l'accordo di Dublino, facendo in modo che i profughi non siano responsabilità solo del Paese in cui sbarcano, cioè l'Italia, ma che possano scegliere in quale paese europeo andare e siano accolti e integrati anche negli altri Paesi europei.

Queste sono le cose da chiedere all'Europa. Questi sono i provvedimenti che ci permetteranno di fare "memoria" dei morti di ieri e di oggi e forse ci risparmieranno altre tragedie e altra vergogna.

La Segreteria